

Isole in rete Un successo anche le partenze da Mestre

Passaggiate, bicicletate ed escursioni in kayak a e da Sant'Erasmo, altre in bragozzo ed esperienze di pescaturismo da Burano, conferenze e visite guidate sull'arte del merletto, sulle gemme e la cattedrale di Torcello e sulla chiesa di Santa Caterina a Mazzorbo. Oltre alle cantine aperte e alla possibilità di accedere ai vigneti e alle coltivazioni delle isole e acquistarvi direttamente prodotti tipici, una caccia al tesoro per i più piccoli sempre a Torcello e zumba per tutti alla Certosa. Chiusura alla grande per "Isole in rete", il festival per la riscoperta delle bellezze lagunari che sabato, dalla sola San Giuliano (stazione di partenza Actv della linea dedicata Ir), ha registrato nel tardo pomeriggio circa 500 passaggi. E ieri, nonostante il tempo non promettente, non ha deluso le aspettative, con passaggi alle 15 superiori al numero complessivo della giornata precedente.

«Un successone - commenta Alessandra Taverna, presidente dell'Istituzione Parco della Laguna e tra gli organizzatori della manifestazione - Le risposte migliori le abbiamo avute a Sant'Erasmo e alla Torre Massimiliana, a Mazzorbetto e alla Serra dei Giardini. Anche la conferenza tenuta alla Certosa e dedicata alle prospettive del turismo ambientale, in coincidenza con la Giornata mondiale del turismo, ha avuto una discreta presenza. Un esito significativo, considerato che non siamo stati beneficiati dal sole e per questo il calendario domenicale poteva tradursi in un flop. Al contrario - conclude Taverna - i lagunauti si sono presentati in massa sia il primo sia il secondo giorno. Sempre più numerosi e indifferenti al fatto che, per necessità, le prenotazioni di tutti gli appuntamenti le avessimo dovute chiudere prima dell'avvio del festival».

V.M.C.

© riproduzione riservata



SUCCESSO

Isole in Rete si è rivelata un successo. Qui accanto una gita in bicicletta a Sant'Erasmo

